



PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA TRASPARENZA 2021/2023

COMUNEDIFONNI
PROVINCIA DI NUORO

Dr.ssa MARIA LODDO: Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

.....	3
IONE DEL PTPCT	6
.....	6
.....	7
.....	8
.....	15
.....	16
DI PROGRAMMAZIONE	18
.....	20
.....	20
.....	25
.....	25
.....	26
E DI RISCHIO "GENERALI" E "SPECIFICHE"	29
.....	30
.....	30
.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
NE DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO CORRUTTIVO	31
.....	32
GESTIONE DEL RISCHIO NEI PROCESSI	33
NE DELLE MISURE GENERALI	33

.....	33
URE ALTERNATIVE	35
A- INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI	37
.....	40
.....	43
.....	44
VA CESSAZIONE LAVORO	45
NCARICHI IN CASO DI CONDANNA	47
.....	49
AMENTI IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI	50
CEDIMENTO	52
I	54
.....	56
.....	56
.....	56
AGGIO	57
DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	57

del Comune di FONNI viene adottato tenendo conto delle indicazioni disponibili alla data di approvazione.

È atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Come previsto dall'art. 190/2012, nel PNA l'Autorità fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei Piani triennali di prevenzione della trasparenza (PTPCT), e ai soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del d.lgs. 33/2013, per l'adozione delle misure di prevenzione previste dal d.lgs. 231/2001.

L'attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione (art. 190/2012).

In base ai settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione delle misure di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Il PNA è aggiornato con tre Aggiornamenti al PNA.

Il PNA è stato approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ottenuta l'approvazione dalla Civit – ANAC. A seguito delle modifiche previste nel decreto legge 24 giugno 2014, n.90, l'Autorità ha adottato nel 2015 un Aggiornamento del PNA 2013 per la valutazione e gestione del rischio per la predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e iniziando ad attuare misure di prevenzione specifiche nel settore dei contratti pubblici e della sanità.

Per la prima volta elaborato un proprio e nuovo Piano, sviluppando la metodologia di affiancare ad una parte generale, in cui sono contenute le linee guida tematica dei PTPCT, approfondimenti tematici per amministrazioni e ambiti di materie in cui analizzare, in relazione alle attività e ipotesi di misure organizzative e di contrasto al fenomeno.

l'impostazione uniforme valutando fattori e cause di corruzione in contesti differenti, al fine di fungere da supporto alle attività di contrasto. Il nuovo compito, attraverso l'individuazione in via esemplificativa di alcune misure di contrasto specifiche per settore. Per l'Autorità si è avvalsa della collaborazione degli operatori delle diverse tipologie di amministrazioni considerate ovvero di tecnici ed in quella sede si è svolta l'analisi suddetta.

Il legislatore che lo ha tradotto in una apposita norma introdotta dal d.lgs. 97/2016. L'art. 1, co. 2-bis, l. 190/2012, infatti, in materia di corruzione [...] inoltre, anche in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi e fornisce l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione».

Nella PNA 2017 e PNA 2018, l'Autorità ha dato conto, nella prima parte di carattere generale, degli elementi di novità previsti dall'analisi dei PTPCT di numerose amministrazioni, per formulare indicazioni operative nella predisposizione dei PTPCT.

Infine, invece, questioni proprie di alcune amministrazioni o di specifici settori di attività o materie.

Non sono ancora oggi la loro validità.

In materia di contratti pubblici, l'Autorità si riserva di adeguare le specifiche indicazioni elaborate nell'Aggiornamento PNA 2015 alla delibera n. 18 del 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni.

L'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e integrando tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche

contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti fino ad oggi adottati.

Le indicazioni dell'Autorità che, ove richiamate, si intendono parte integrante del PNA stesso.

Il PNA è uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le attività.

Le scelte del Consiglio sono, oltre a quella di semplificare il quadro regolatorio al fine di agevolare il lavoro delle Amministrazioni, quelle di contribuire ad innalzare il livello di responsabilizzazione delle pubbliche amministrazioni a garanzia

Le Amministrazioni non devono comportare l'introduzione di adempimenti e controlli formali con conseguente aggravio burocratico. All'interno delle Amministrazioni deve essere promossa la politica di ottimizzazione e maggiore razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività delle amministrazioni per il perseguimento degli obiettivi, secondo i principi di imparzialità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Il 15 Marzo 2021, con scadenza al 15 Marzo 2021 ha provveduto a pubblicare un avviso agli stakeholders per la presentazione di contributi al "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023", precisando che lo stesso è stato pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione e in apposita sezione di questo Piano, con indicazione dei termini e modalità da tale partecipazione. Si registra che non sono pervenuti contributi.

D APPROVAZIONE DEL PTPCT

responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi RPCT).

volto all'adozione di misure organizzative preordinate ad evitare fenomeni di corruzione negli enti locali per i quali si è provveduto, assegnata dalla Legge 190/2012 al RPCT, che nel Comune di FONNI è individuato nella figura del Vice Segretario Comunale, nomina un segretario comunale.

da determinare il miglioramento delle pratiche amministrative attraverso la promozione dell'etica nella PA, evitando la confusione che in qualche maniera possano adombrare la trasparenza e la stessa correttezza della P.A.

in la struttura sin dalla nascita degli atti, è essenziale recuperare la garanzia del controllo.

o il controllo manca del tutto, viene trascurato oppure è insufficiente.

– si è messo a punto un affidabile sistema di controllo interno, individuando ex ante quali tra le attività svolte dai dipendenti sono a più alto rischio di corruzione, e richiamando attenzione nell'assunzione dei rimedi previsti dal Piano.

Il Piano occorre la partecipazione di tutti gli attori, pubblici e privati, *in primis* delle Posizioni Organizzative ma anche di tutti i dipendenti e attuazione al medesimo, in particolare alle indicazioni riportate nelle successive tabelle.

di ogni anno ciascun Responsabile di Servizio trasmette al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, altresì, le concrete misure organizzative da adottare dirette a contrastare il rischio rilevato. Qualora tali proposte comportino oneri economici per l'Ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse finanziarie occorrenti. Ciascun Responsabile del Servizio relaziona al RPCT in merito all'applicazione delle misure previste dal Piano in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza trascorsa attraverso un questionario strutturato che sarà somministrato ai Responsabili di Servizio entro la scadenza prevista dal Piano.

Di ogni anno il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della trasparenza, anche sulla scorta delle indicazioni del precedente punto, elabora il Piano di prevenzione della corruzione, recante l'indicazione delle misure organizzative e strumentali occorrenti per la relativa attuazione e lo trasmette al Sindaco e dalla Giunta.

La Giunta approva il Piano triennale entro il 31 gennaio di ciascun anno, salvo diverso altro termine fissato dalla legge.

La Giunta approva gli indirizzi strategici che costituiranno la premessa del PTPCT all'interno del Documento Unico di Programmazione dell'Ente.

Il Piano, una volta approvato, viene pubblicato in forma permanente sul sito istituzionale dell'Ente in apposita sottosezione denominata "Amministrazione Trasparente\Altri contenuti\prevenzione della Corruzione"; sarà inoltre necessario inserire un link a tale sezione in Disposizioni Generali \ Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La Giunta, così come individuata dalla Giunta Comunale e il nominativo debitamente inserito nella mappa della trasparenza, con la medesima deliberazione, provvede infine all'inserimento dei contenuti del Piano nella Piattaforma

per l'acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Tale dipendente, avrà la pubblicazione e/o estrazione di tutti gli atti e dati che hanno a che fare con le scadenze di cui alla Legge N° 192/2012 e

l'aggiornamento del sito viene pubblicata, a cura della segreteria, entro il 15 dicembre di ciascun anno (o altra data stabilita da ANAC) la relazione recante i risultati dell'attività svolta nelle modalità stabilite dalla stessa Autorità (o altra stabilita dalla Piattaforma).

Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, se e quando siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti motivi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

Le attività relative alla prevenzione della corruzione all'interno del Comune di FONNI ed i relativi compiti e funzioni sono:

OGGETTI	COMPITI E FUNZIONI
	Portatori dell'interesse alla prevenzione della corruzione, con il compito di formulare proposte e osservazioni e di esercitare il controllo democratico sull'attuazione delle misure, con facoltà di effettuare segnalazioni di illeciti.
	Vengono informati dell'elaborazione del PTPCT mediante Avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

	Designa il Responsabile Anticorruzione
	<p>Organo di indirizzo politico-amministrativo che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Approva il piano, le relative modifiche e gli aggiornamenti 2. adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione 3. propone lo stanziamento delle risorse economiche necessarie per attuare il Piano.
	Hanno la facoltà di produrre note contenenti valutazioni sullo stato di attuazione del Piano, integrazioni o suggerimenti su proposta di aggiornamento predisposta dal RPCT
la corruzione e della trasparenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. entro il 10 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (art.1 co.8L.190/2012); 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione; 3. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora

	<p>intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;</p> <p>4. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;</p> <p>5. elabora e pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta (art. 1, comma 14 l.190/2012)</p> <p>6. coincide con il Responsabile della Trasparenza e ne svolge conseguentemente le funzioni (art.43 D.Lgs. n.33/2013).</p>
	<p>Per il Comune di FONNI il RPCT è individuato nella figura del Vice Segretario Comunale, Dott.ssa Maria LODDO, come da decreto del Sindaco n. 5 del 04.03.2021 e comunque fino alla individuazione di un segretario comunale.</p>

di P.O.

Quali soggetti direttamente coinvolti nella individuazione della strategia anticorruzione e nel processo di prevenzione:

1. svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione e dell'autorità giudiziaria;
2. partecipano al processo di gestione del rischio;
3. propongono le misure di prevenzione;
4. assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
5. adottano le misure gestionali, quali le comunicazioni all'UPD per l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione. Dispongono la rotazione del personale;
6. osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T

	<p>Collaborazione e piena attuazione della strategia anticorruzione e delle misure anticorruzione, con facoltà di formulare segnalazioni.</p> <p>Nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. partecipano al processo di gestione del rischio; 2. osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l.n. 190 del 2012); 3. segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all' U.P.D. (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001); 4. segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento).
une, Nucleo di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti; 2. svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013); 3. esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001).

	Per Il Comune di FONNI il Nucleo di Valutazione è composto da un esperto esterno e dal Segretario Comunale (o vice segretario in caso di assenza/vacanza del segretario), con funzioni di Presidente.
i (UPD)	<ol style="list-style-type: none"> 1. svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55bis d.lgs. n. 165 del 2001); 2. provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.).
une: ANAC	deputato al coordinamento della strategia a livello nazionale, al controllo e alla irrogazione delle sanzioni collegate alla violazione delle disposizioni in tema di prevenzione della corruzione e, laddove previsto dalla normativa, sugli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza amministrativa.

l'amministrazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. osservano le misure contenute nel P.T.P.C.; 2. sottoscrivono il loro impegno ad osservare il Codice di comportamento dell'Ente 3. segnalano le situazioni di illecito di cui eventualmente possono venire a conoscenza (Codice di comportamento) 4. producono le autocertificazioni di assenza cause di inconferibilità e incompatibilità eventualmente necessarie 5. producono gli elementi necessari ad attestare l'assenza di conflitti di interesse con l'Ente.
-------------------	--

prevenzione e della trasparenza

Al Responsabile sono previsti consistenti responsabilità in caso di inadempimento. In particolare all'art. 1, comma 8 e 10.

Le ipotesi di responsabilità:

Responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21, d.lgs. N°165 del 2001 che si configura nel caso di: *"ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano"*;

Responsabilità disciplinare *"per omesso controllo"*.

Il RPCT di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione in caso di accertamento, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno dell'amministrazione. Il RPCT può essere esentato dalla pubblicazione se è stato predisposto un PTPCT con misure adeguate e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso.

Le misure di prevenzione alla corruzione adottate nelle singole amministrazioni e trasfuse nel PTPCT devono essere rispettate da tutti i dipendenti e collaboratori (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012).

Il Piano stabilisce che la mancata o incompleta pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni

one degli standard qualitativi ed economici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del d.lgs. N°198 del 2009;

responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art.21 del d.lgs. N°165 del 2001;

ell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili del

le P.O. con funzioni apicali rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della RPCT dimostri di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del

del PTPCT viene svolto secondo le seguenti modalità:

raggio è assegnata al responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale viene supportato dalla e dei dati;

n coordinamento con i Responsabili dei Servizi dell'Ente e di criteri adottati per il monitoraggio sono:

nze previste dal Piano;

ure correttive del rischio;

nzione della corruzione ogni anno, entro il 15 dicembre o diversa data prevista da ANAC, predispone la risultati dell'attività svolta, e individuati tramite le singole relazioni dei singoli responsabili dei servizi, e il

zione, si preoccupa di pubblicarla, entro la medesima scadenza, attraverso la funzione "Monitoraggio" della sezione PTPC, dell'output in formato pdf sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente".

o di Monitoraggio, come richiesto dal PNA 2019.

e del Piano viene effettuato sulla base di un metodo che prevede un controllo complessivo sullo stato di attuazione di verso l'utilizzo di due strumenti di monitoraggio distinti.

strutturato, somministrato a ciascun Responsabile, al fine di verificare l'attuazione di tutte le misure unitarie e le misure tamamente verificabile negli atti prodotti dai Responsabili. Per conoscenza il questionario è messo a disposizione dei approvazione del Piano.

entato dal Sistema del Controllo Successivo sugli Atti, che permetterà di verificare le misure generali e specifiche del ione è possibile dare atto nel provvedimento finale oggetto del controllo.

no di ottenere informazioni rispetto al livello complessivo di attuazione del Piano, forniscono elementi per produrre un misure tra i diversi settori, danno la possibilità di individuare le criticità del Piano.

NOVEMBRE , al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, le informazioni richieste nel quesiti in merito all'attuazione delle misure previste nel Piano e sulle criticità riscontrate.

plementare la struttura formale degli atti prodotti dagli uffici al fine di fornire le informazioni relative all'attuazione no dell'ente, al fine di garantire un riscontro al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

monitoraggio per ciascuna annualità.

piano, sono dettagliate l'insieme delle misure di mitigazione del rischio generali e specifiche direttamente nel file "Piano bile e i tempi di applicazione e attuazione, nonché i relativi indicatori, qualora disponibili.

enza sono invece monitorati e rendicontati nei documenti di consuntivazione obiettivi annuali di Performance. Le
toraggio sull'anno precedente saranno pertanto utilizzate per l'aggiornamento del presente PTPCT.
durre informazioni utili a verificare l'efficacia delle misure e il loro impatto sull'organizzazione.

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

*no di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono
programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione»*

el PTPCT vengano richiamati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e di trasparenza fissati dagli organi di

ordinati con quelli previsti nei documenti di programmazione strategico-gestionale adottati, quali il piano della
programmazione (di seguito DUP).

ento temporale tra i due documenti – DUP e PTPCT- che richiede un arco temporale maggiore, sono inseriti nel DUP
prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza e di relativi indicatori di performance.

performance, pubblicati sul sito istituzionale, costituiscono uno strumento fondamentale attraverso cui la “trasparenza”

a attraverso due momenti: